UNIVERSITY OF MALTA
L-Università ta' Malta

UNIVERSITY OF CRETE

ÖREBRO UNIVERSITY

SVEUČILIŠTE U ZAGREBU

UNIVERSITÀ DI PAVIA

LISBOA
UNIVERSIDADE DE LISBOA

Lifelong Learning Programme

COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE

RESCUR
Resilience Curriculum

LATE PRIMARY
9/11 ANNI

Versione italiana:
VALERIA CAVIONI
MARIA ASSUNTA ZANETTI

Ringraziamenti
GIUSY BEDDIA
MARA LUPICA SPAGNOLO
GAIA VILLANI

E' UN PROGETTO COMENIOUS LIFELONG LEARNING PROGRAMME DELLA DURATA DI 3 ANNI (2012-2015) COORDINATO DALL'UNIVERSITÀ DI MALTA IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI CRETA (GRECIA), L'UNIVERSITÀ DI LISBONA (PORTOGALLO), LA OREBRO UNIVERSITY (SVEZIA), L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA (ITALIA) E L'UNIVERSITÀ DI ZAGABRIA (CROAZIA).

IL PROGETTO HA COME OBIETTIVO LA CREAZIONE DI UN CURRICOLO EUROPEO PER PROMUOVERE LA RESILIENZA IN ETÀ PRESCOLARE E SCOLARE GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE INTERCULTURALE E TRANSNAZIONALE, AVVALENDOSI DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEI VARI PARTNER.

IL CURRICULUM SARÀ PROGETTATO SULLA BASE DELLE ATTUALI ESIGENZE SOCIALI, ECONOMICHE E TECNOLOGICHE ALLO SCOPO DI ACCRESCERE NEGLI STUDENTI LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE NECESSARIE PER SUPERARE LE DIFFICOLTÀ E LE SFIDE DELLA VITA, PER RAGGIUNGERE IL SUCCESSO SCOLASTICO ED IL BENESSERE EMOTIVO COME GIOVANI CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA.

L'OBIETTIVO PRIMARIO SARÀ RISPONDERE AI BISOGNI DI QUEI BAMBINI IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ COME I BAMBINI ROM, I BAMBINI CON DISABILITÀ, I BAMBINI PLUSDOTATI ED I BAMBINI RIFUGIATI, IMMIGRATI E PROVENIENTI DA MINORANZE ETNICHE.

IL CURRICULUM SARÀ IMPLEMENTATO IN ALCUNE DI SCUOLE DI CIASCUN PAESE PARTNER DEL PROGETTO E IL PRODOTTO FINALE COMPRENDERÀ MANUALI CON ATTIVITÀ PER GLI INSEGNANTI E GENITORI.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

http://www.rescur.eu/

rescur.italy@gmail.com

SOMMARIO

SOMMARIO 3

COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE 5

UNITÀ 1: STABILIRE E MANTENERE RELAZIONI POSITIVE 5

SET 1: COSTRUIRE NUOVE AMICIZIE 7

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 7

ATTIVITÀ 7: Un gioco per fidarmi di te 8

ATTIVITÀ 8: Perché devo fidarmi di te? 9

ATTIVITÀ 9: Ricostruire dopo un tradimento 12

SET 2: COMPORTAMENTO PROSOCIALE 14

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 14

ATTIVITÀ 7: Quando qualcuno ha un problema 15

ATTIVITÀ 8: Come posso essere di aiuto? 17

ATTIVITÀ 9: Essere migliore amico 19

SET 3: CURA DELL'ALTRO E CLIMA CLASSE 20

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 20

ATTIVITÀ 7: Mi interesso a te 21

ATTIVITÀ 8: Io e la mia classe 22

ATTIVITÀ 9: Tocco magico 24

UNITÀ 2: SVILUPPARE LA COOPERAZIONE, L'EMPATIA E L'IMPEGNO IN COMPORTAMENTI RESPONSABILI ED ETICI 26

SET 1: CONDIVISIONE, COOPERAZIONE E LAVORO DI GRUPPO 27

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 27

ATTIVITÀ 7: Ascoltare differenti opinioni 28

ATTIVITÀ 8: Paul ha bisogno di aiuto! 29

ATTIVITÀ 9: Giochiamo a staffetta 30

SET 2: EMPATIA 32

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO....32
ATTIVITÀ 7: Riconoscere le emozioni....33
ATTIVITÀ 8: Sento che hai bisogno del mio aiuto....36
ATTIVITÀ 9: Sento le tue emozioni....39
SET 3: COMPORTAMENTO ETICO, MORALE E RESPONSABILE....41
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO....41
ATTIVITÀ 7: Potrei fare.......42
ATTIVITÀ 8: Prendersi cura di altre persone....43
ATTIVITÀ 9: Laura vorrebbe andare alla festa....45
Bibliografia....47

COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE

VI È SEMPRE MAGGIORE CONSENSO SUL FATTO CHE LO SVILUPPO DELLA RESILIENZA SIA CONNESSO ALL'AVERE SANE E POSITIVE RELAZIONI CON ADULTI E COETANEI (WERNER, 1990). SULL'IMPORTANZA DI QUESTO FATTORE PROTETTIVO SONO STATE CONDOTTE MOLTE RICERCHE CHE MOSTRANO COME GLI INDIVIDUI SENZA UN SISTEMA DI SOSTEGNO SOCIALE FUNZIONALE, SIANO PIÙ VULNERABILI ALLO STRESS E ALLE DIFFICOLTÀ E MENO CAPACI DI FAR FRONTE EFFICACEMENTE ALLE AVVERSITÀ. AVERE RELAZIONI DI SUPPORTO CON UNO O PIÙ AMICI INTIMI, INOLTRE, È CONSIDERATO UN FATTORE PROTETTIVO CONTRO LE SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ' E ISOLAMENTO DAL GRUPPO DEI PARI (BOLGER & PATTERSON, 2003).

LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI SOCIALI OFFRONO AI BAMBINI L'OPPORTUNITÀ DI SENTIRSI SOCIALMENTE ACCETTATI E AMATI E, QUALORA I BAMBINI SI TROVINO IN UNA SITUAZIONE DI DEPRIVAZIONE SOCIALE, TALE ASPETTO DETERMINA UNO STATO DI VULNERABILITÀ ED OSTACOLA UN SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO SANO (CEFAI & CAVIONI, 2014)

IL TEMA **COSTRUIRE RELAZIONI POSITIVE** SI PROPONE DI CONSENTIRE AI BAMBINI DI SVILUPPARE TALI RELAZIONI SOCIALI ALL'INTERNO DEL PERCORSO DI CRESCITA E DI AFFRONTARE CON SUCCESSO LE SFIDE E I FATTORI DI STRESS CUI I BAMBINI VANNO INCONTRO NEL CORSO DELLA LORO VITA.

UNITÀ I: STABILIRE E MANTENERE RELAZIONI POSITIVE

LE ATTIVITÀ DELLA PRIMA UNITÀ **STABILIRE E MANTENERE RELAZIONI POSITIVE** MIRANO A SOSTENERE LO SVILUPPO DI QUELLE COMPETENZE NECESSARIE A CREARE UNA SOLIDA RETE DI RELAZIONI SOCIALI. QUESTE ATTIVITÀ SI CONCENTRANO SU ALCUNI ASPETTI CHIAVE, QUALI LA RICERCA ED IL MANTENIMENTO DELLE AMICIZIE, IL CERCARE ED IL FORNIRE SUPPORTO, I PROCESSI DI CURA IMPLICATI NELL'AMICIZIA E LA PROMOZIONE DI UN CLIMA SCOLASTICO POSITIVO, SUPPORTIVO ED INCLUSIVO (CEFAI, 2008).

LE RELAZIONI CON I COETANEI SONO UNA FONTE DI BENESSERE MOLTO IMPORTANTE PER I BAMBINI; QUESTE POSSONO CONTRIBUIRE A RIDURRE, MEDIARE E PREVENIRE GLI EFFETTI DELLO STRESS E FORNIRE STRATEGIE PER AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ (SCHAFFER, 1996). I BAMBINI CHE SONO IN GRADO DI COSTRUIRE E MANTENERE RELAZIONI POSITIVE CON AMICI E COETANEI ACQUISISCONO MIGLIORI ABILITÀ SOCIALI, SVILUPPANO UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DI SE STESSI E DEGLI ALTRI E SI MOSTRANO PIÙ ABILI NELLA RICERCA DI SUPPORTO EMOTIVO NEI MOMENTI DI STRESS (DOLL E COLL., 2004).

IL PRIMO SET DI ATTIVITÀ AIUTA I BAMBINI A RIFLETTERE SUL VALORE DELL'AMICIZIA E CONSENTE LORO DI APPROFONDIRE LE STRATEGIE PER COSTRUIRE, MANTENERE E PROTEGGERE LE

RELAZIONI POSITIVE CON GLI AMICI E AFFRONTARE CON SUCCESSO LE SITUAZIONI CHE METTONO A RISCHIO L'AMICIZIA.

IL SECONDO SET DI ATTIVITÀ SI FOCALIZZA SULLO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ SIA NELLA RICERCA DI SUPPORTO, SIA NELL'OFFRIRE AIUTO VERSO COLORO CHE SI TROVANO IN DIFFICOLTÀ.

LE RICERCHE, IN PARTICOLARE, HANNO ASSOCIATO LO SVILUPPO DELLA RESILIENZA A MAGGIORI COMPORTAMENTI DI AIUTO, CHE INCLUDONO LE INTERAZIONI SOCIALI POSITIVE E DI SOSTEGNO (HOBFOLL E COLL., 2009). IL SOSTEGNO SOCIALE PORTA UN INDIVIDUO A CREDERE CHE EGLI SIA OGGETTO DI ATTENZIONI E SI SENTA AMATO, STIMATO E APPREZZATO ALL'INTERNO DI UNA RETE DI SUPPORTO CARATTERIZZATA DA RECIPROCITÀ' (HUPCEY, 1998). UN ASPETTO IMPORTANTE DI QUESTO SISTEMA DI SOSTEGNO SOCIALE È LA CAPACITÀ DI CHIEDERE AIUTO AGLI ALTRI IN MODO APPROPRIATO. QUESTA È UN'IMPORTANTE ABILITÀ COMUNICATIVA CHE PERMETTE AL BAMBINO DI CERCARE SUPPORTO SIA MATERIALE CHE SOCIALE ED EMOTIVO NEI CONFRONTI DI COLORO CHE POSSONO OFFRIRE PROTEZIONE DALL'IMPATTO NEGATIVO DI EVENTI AVVERSI.

NEL TERZO SET DI ATTIVITÀ I BAMBINI IMPARANO A FIDARSI E A PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI ALL'INTERNO DI UNA RELAZIONE BASATA SULLA RECIPROCITÀ. LE RELAZIONI DI CURA SONO UNA BASE FONDAMENTALE SIA PER LO SVILUPPO DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO SIA PER GLI APPRENDIMENTI SOCIO-EMOTIVI. TALI ABILITÀ FAVORISCONO UN SENSO DI AFFETTO, CALORE E INTIMITÀ, TRASMETTONO SICUREZZA, PROTEZIONE E PROMUOVONO LA SALUTE FISICA. ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ, I BAMBINI PIÙ GRANDI POTRANNO ANCHE ACQUISIRE COMPETENZE PER APPREZZARE E RISPETTARE LE DIFFERENZE INDIVIDUALI E CULTURALI. IL SET SI CONCLUDE CON ATTIVITÀ RIGUARDANTI LA QUALITÀ DEL CLIMA CLASSE CHE È CONSIDERATO COME IL PRODOTTO DI CREDENZE, VALORI E ATTEGGIAMENTI CHE REGOLANO LE INTERAZIONI SOCIALI TRA GLI STUDENTI E CON GLI INSEGNANTI E CHE DETERMINANO I COMPORTAMENTI ACCETTABILI ALL'INTERNO DELLA CLASSE (KOTH E COLL., 2008). LE ATTIVITÀ SI FOCALIZZANO, QUINDI, SULLA CREAZIONE DI UN CLIMA CLASSE BASATO SULLA FIDUCIA E SUL SENSO DI APPARTENENZA.

SET 1	SET 2	SET 3
COSTRUIRE NUOVE AMICIZIE	COMPORTAMENTO PROSOCIALE	CURA DELL'ALTRO E CLIMA CLASSE

SET 1: COSTRUIRE NUOVE AMICIZIE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine di questo set di attività i bambini saranno in grado di:

3-5 ANNI	• PARLARE DELL'ESPERIENZA DELL'AVERE RELAZIONI POSITIVE • ESPLORARE L'ESPERIENZA DEL SENTIRE LA MANCANZA DI UN AMICO • APPROFONDIRE LE DIFFICOLTÀ CHE POSSONO EMERGERE NEL FARE NUOVE AMICIZIE ED EVITARE ATTEGGIAMENTI DI DISCRIMINAZIONE
6-8 ANNI	• IDENTIFICARE LE STRATEGIE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER MANTENERE RELAZIONI POSITIVE CON I COETANEI • FARE ESPERIENZA DELL' ANDARE D'ACCORDO CON GLI ALTRI • RIFLETTERE SULLE SITUAZIONI IN CUI L'AMICIZIA È MESSA A RISCHIO
9-11 ANNI	• AVERE FIDUCIA IN UN'ALTRA PERSONA • APPROFONDIRE IL RAPPORTO TRA FIDUCIA E AMICIZIA • AFFRONTARE L'ESPERIENZA DEL TRADIMENTO E IMPARARE A PERDONARE

ATTIVITÀ 7: Un gioco per fidarmi di te

Obiettivo di apprendimento

- **Incoraggiare i bambini nell'avere fiducia gli uni negli altri**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Fidarmi degli amici che si prendono cura di me**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Semplice**

Materiali: **Bandana**

Attività

1. **Introduci l'argomento dicendo ai bambini che stanno per fare un gioco per comprendere l'importanza del fidarsi dei propri amici.**
2. **Per fare il gioco occorre prima preparare l'aula creando un percorso con alcuni ostacoli utilizzando materiali già presenti in classe, come libri, banchi e sedie. Fai attenzione che tutti gli ostacoli siano posti in luoghi sicuri.**
3. **Dividi i bambini in coppia. Ogni coppia deve tenersi per mano, benda un bambino per ogni coppia. Il bambino senza benda è la guida del bambino "bendato".**
4. **I bambini devono completare il percorso camminando lentamente mano nella mano, evitando o saltando gli ostacoli. Il bambino senza benda può aiutare l'altro bambino parlandogli o dandogli consigli su cosa fare e dove andare.**
5. **Ogni bambino deve fare il gioco due volte, sperimentando ciascun ruolo, una volta come guida e successivamente dovrò essere bendato.**
6. **Alla fine del gioco, creare una discussione chiedendo ai bambini:**

- **Vi è piaciuto il gioco? Perché?**
- **Come vi siete sentiti quando eravate nel ruolo di guida?**
- **Come vi siete sentiti quando eravate nel ruolo di bambino con la benda?**
- **Che ruolo vi è piaciuto di più? Perché?**

7. **Raccogli tutte le idee su un cartellone e focalizza l'attenzione dei bambini sulle emozioni che hanno provato nei due ruoli. Rifletti, inoltre, con i bambini su come, in questo gioco, era stato importante avere un atteggiamento responsabile poiché era chiesto loro di fidarsi di un altro ed erano in una condizione di potenziale rischio fisico, essendo bendati.**
8. **Alla fine dell'attività ogni bambino può un disegno del gioco.**

A casa

A casa i bambini si confrontano con i loro genitori su come trovare persone che sono meritevoli di fiducia scrivendo una lista di caratteristiche che queste persone dovrebbero avere e/o mostrare.

ATTIVITÀ 8: Perché devo fidarmi di te?

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini approfondiscono la comprensione della relazione tra fiducia e amicizia.**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Comprendere perché essere un buon amico significa avere fiducia.**

Età : 9-11 anni

Livello: Intermedio

Materiali: scheda "Un grande amico", penne, cartelloni, pennarelli

Attività

1. **Inizia l'attività utilizzando la scheda "Un grande amico". Chiedi ai bambini, divisi in piccoli gruppi, di confrontarsi sulle seguenti affermazioni:**

- **Un grande amico è….**
- **Un grande amico fa….**
- **Un grande amico dice….**
- **Un grande amico non è…**

2. **Ogni gruppo completa la scheda scrivendo le proprie idee sulle affermazioni precedenti.**

3. **A partire dalle qualità e dai comportamenti che caratterizzano un amico, guida la discussione sull'importanza di dare e ricevere fiducia, nonché di essere onesti con gli amici, chiedendo loro:**

- **Perché è importante essere onesti e leali con gli amici?**
- **Come dai fiducia agli amici?**
- **Come ricevi fiducia dagli amici?**
- **Cosa ostacola la costruzione della fiducia?**
- **Che cosa ti aiuta nel dare e ricevere fiducia?**
- **Che cosa puoi fare per incoraggiare la fiducia?**
- **Che tipo di fiducia abbiamo bisogno in classe?**
- **In che modo mostri fiducia verso un tuo compagno in classe?**

4. **I bambini divisi in gruppi riassumono le idee principali emerse facendo con disegni scrivendo pensieri su un cartellone per ricordare perché la fiducia è importante per l'amicizia.**

A casa

A casa i bambini chiedono ai loro genitori di raccontare loro un'esperienza che hanno avuto nella vita in cui hanno incontrato persone degne di fiducia. Scrivono l'accaduto su un foglio.

SCHEDA STACCABILE

UN GRANDE AMICO

E'	FA
DICE	NON E'

UN GRANDE AMICO

ATTIVITÀ 9: Ricostruire dopo un tradimento

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini affrontano l'esperienza del tradimento e imparano a perdonare.**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Affrontare un tradimento e perdonare.**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Avanzato**

Materiali: **cartelloni, penne o pennarelli**

Attività

1. **Introduci l'argomento leggendo la storia seguente:**

Paula e Chris erano migliori amici. Si erano incontrati per la prima volta alla scuola dell'infanzia, ora sono degli adolescenti e sono ancora amici intimi, come sono sempre stati dal loro primo incontro.

Un giorno, a scuola, ci fu una gara di corsa campestre, Paula sapeva di non essere molto preparata e, per evitare la gara, disse all'insegnante che non si sentiva bene.

Chris, che era molto veloce e agile, disse a tutti che Paula stava mentendo perché non era capace di correre veloce.

Paula sentì le parole di Chris e si sentì tradita da lui.

"Io pensavo che tu fossi mio amico ma tu ti sei comportato in modo meschino! Non ti voglio vedere mai più nella mia vita!" – urlò lei e corse via.

Chris si rese conto di aver commesso un grosso sbaglio ma non sapeva cosa fare.

2. **Dividi i bambini in due gruppi, un gruppo rappresenta il punto di vista di Paula e l'altro quello di Chris.**
3. **I due gruppi si confrontano sulle seguenti domande:**

- **Cosa è successo nella storia?**
- **Perché mi sono comportato in quel modo?**
- **Come mi sono sentito?**
- **Cosa avrei potuto fare per evitare il litigio?**

4. **I due gruppi esplicitano i loro pensieri.**
5. **Raccogli tutte le idee in un cartellone mantenendo divisi i due punti di vista.**
6. **A partire dalle riflessioni precedenti aiuta i bambini a focalizzarsi sulle emozioni causate dall'esperienza dell'essere stati traditi.**
7. **Rifletti con i bambini sulle domande seguenti e discuti con loro sulle risposte.**

- **Sei mai stato tradito**
- **Cosa era successo?**
- **Come hai affrontato il tradimento?**
- **Come sei riuscito a superare quel tradimento?**

8. **Chiedi ai bambini di riflettere sulle loro storie focalizzandosi dei sentimenti di tradimento e la causa di tali emozioni.**
9. **Approfondisci come, anche dopo un tradimento, è possibile perdonare qualcuno chiedendo ai bambini:**

- **Hai mai perdonato qualcuno anche se lui o lei non era dispiaciuto per ciò che aveva fatto?**
- **Pensi che il perdono sia importante? Perché?**
- **Cosa vuol dire per te perdonare?**

10. **Concludi l'attività enfatizzando perché è importante cercare di "guarire" la ferita emotiva ossia il dispiacere subito dopo un tradimento. Il perdono è, quindi, importante perché è la chiave per superare la rabbia e stare meglio.**

A casa

A casa i bambini chiedono ai genitori di raccontare la propria esperienza personale di una volta in cui si sono senti traditi, concentrandosi sulle emozioni che hanno provato e le strategie che hanno utilizzato per affrontare la situazione.

SET 2: COMPORTAMENTO PROSOCIALE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine di questo set di attività i bambini saranno in grado di:

3-5 ANNI	• IDENTIFICARE IL BISOGNO DI SENTIRSI AL SICURO E FELICI CON GLI AMICI • IMPARARE A RINGRAZIARE LE PERSONE. • APPREZZARE L'IMPORTANZA DI CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO.
6-8 ANNI	• IDENTIFICARE GLI AMICI A CUI CHIEDERE AIUTO • ASCOLTARE CON ATTENZIONE QUELLO CHE LE ALTRE PERSONE DICONO E QUELLO DI CUI HANNO BISOGNO. • PRESTARE ATTENZIONE AI BISOGNI DEGLI ALTRI
9-11 ANNI	• DESCRIVERE COME AIUTARE QUALCUNO IN DIFFICOLTÀ. • AIUTARE COLORO CHE SI TROVANO IN UNA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE E EMARGINAZIONE. • DESCRIVERE COME SUPPORTARE GLI AMICI

ATTIVITÀ 7: Quando qualcuno ha un problema

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini descrivono come è possibile aiutare qualcuno che ha un problema.**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Aiutare qualcuno che ha un problema**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Semplice**

Materiali: **Scheda "Aiutami! Come puoi essere di aiuto?", penne**

Attività

1. **Inizia l'attività mostrando ai bambini la scheda "Aiutami: come puoi essere di aiuto?"**
2. **I bambini, divisi in gruppi, devono riflettere sulle immagini proposte, pensando e scrivendo come è possibile aiutare i personaggi rappresentati.**
3. **L'insegnante, nei gruppi, aiuta ad analizzare prima le figure, identificando le possibili necessità dei protagonisti. In seguito, in bambini scrivono accanto ad ogni immagine in che modo è possibile fornire un aiuto ai personaggi raffigurati.**
4. **Al termine, è possibile discutere insieme sulle strategie che i bambini hanno individuato e sulle ragioni delle scelte.**

A casa

I bambini aiutano i loro genitori a casa, scrivendo in un diario cosa hanno fatto e come si sono sentiti. Alla fine della settimana, i bambini condividono e discutono con i loro genitori quello che hanno scritto.

SCHEDA STACCABILE

AIUTAMI! COME PUOI ESSERE DI AIUTO?

ATTIVITÀ 8: Come posso essere di aiuto?

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini pensano a come è possibile aiutare coloro che si trovano in una condizione di discriminazione ed emarginazione.**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Sapere come fare per aiutare gli altri che sono discriminati e/o emarginati**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Intermedio**

Materiali: **carte con le storie, penne e pennarelli, fogli di carta, cartelloni**

Attività

1. **Dividi i bambini in piccoli gruppi, e assegna a ogni gruppo una delle due storie presentate di seguito.**
2. **I bambini, in gruppo, dopo aver letto la storia, cercano una soluzione per risolvere il problema rispondendo alle domande. Possono presentare il lavoro di gruppo rappresentando il prodotto finale su un cartellone, con un elaborato o drammatizzando la storia.**
3. **Al termine l'insegnante raccoglie le idee emerse su un cartellone al fine di riassumere tutte le strategie individuate.**

SCHEDA STACCABILE

STORIA I

Jennifer è una bambina Rom che è appena arrivata nella tua classe. Lei vive in una casa che si muove, in una roulotte, perché la sua famiglia è nomade e si sposta di tanto in tanto cambiando territorio. Jennifer cambia quindi paese e compagni di classe e ogni volta deve imparare a conoscere nuovi compagni. Noti che alcuni bambini della tua scuola la escludono nei giochi, alcuni dicono anche che non piace loro la sua pelle perché è un po' più scura e lei sembra sempre un po' triste e sola. Non parla ancora bene la tua lingua e sembra non aver nessun amico.
Pensi abbia bisogno di aiuto?
Cosa puoi fare per aiutarla?
Perché?

STORIA II

Valeria è una nuova bambina che frequenta la tua scuola. Non sembra molto amichevole perché passa il suo tempo in cortile da sola, giocando con i suoi giochi. Un giorno ti accorgi che sta venendo verso di te e i tuoi amici e vi guarda mentre state giocando a pallavolo tutti insieme.
Pensi abbia bisogno di aiuto?
Cosa puoi fare per aiutarla?
Perché?

A casa

I bambini si confrontano con i loro genitori chiedendo loro quali strategie avrebbero individuato per affrontare la situazione delle due storie precedenti. Al termine i bambini disegnano delle vignette circa quanto narrato dai genitori.

ATTIVITÀ 9: Essere migliore amico

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini spiegano come è possibile supportare gli amici**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Sapere come offrire un aiuto agli amici**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Avanzato**

Materiali: **fogli di carta, penne, scatola**

Attività

1. **Chiedi agli studenti di riflettere su un episodio in cui sanno di essere stati veramente di aiuto a qualcun altro.**
2. **Chiedi ai bambini di scrivere, su dei fogli di carta, le loro storie personali mantenendo l'anonimato. Raccogli le storie in una scatola.**
3. **Ogni studente, senza guardare, sceglie casualmente una storia all'interno della scatola e la legge a tutta la classe.**
4. **I bambini cercano di indovinare chi è l'autore del racconto, successivamente, con l'aiuto delle seguenti domande, riflettono su ogni storia con le seguenti domande:**

- **Che cosa è successo nella storia? Come si è sentito il protagonista? Cosa avresti fatto tu al suo posto?**

5. **Discuti circa l'importanza dei comportamenti di aiuto per sviluppare e mantenere relazioni positive.**
6. **Divisi in gruppi, i bambini selezionano la loro storia preferita tra quelle condivise e creano delle vignette.**

A casa

I bambini a casa lavorano con un genitore con l'obiettivo di individuare che cosa possono fare per aiutarsi l'un l'altro. Le idee possono essere raccolte su un foglio di carta.

SET 3: CURA DELL'ALTRO E CLIMA CLASSE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine di questo set di attività i bambini saranno in grado di:

3-5 ANNI	• SENTIRSI SICURI DI SÉ E FIDARSI DEGLI ADULTI • RICONOSCERE CIÒ DI CUI HANNO BISOGNO PER SENTIRSI AL SICURO E PROTETTI • RICEVERE CALORE AFFETTIVO E SICUREZZA DALLA RELAZIONE CON GLI ADULTI
6-8 ANNI	• ESPRIMERE RISPETTO PER LE DIFFERENZE INDIVIDUALI • IDENTIFICARE I COMPORTAMENTI CAUSATI DAI PREGIUDIZI • RICONOSCERE LE DIFFERENZE INDIVIDUALI E CULTURALI E PARLARE DEL VALORE DI QUESTE DIFFERENZE NELL'AMICIZIA
9-11 ANNI	• IDENTIFICARE I MODI DI MOSTRARE INTERESSE PER GLI ALTRI • DESCRIVERE LE QUALITÀ POSITIVE DELLA LORO CLASSE • ESSERE PREMUROSI NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI DI CLASSE

ATTIVITÀ 7: Mi interesso a te

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini riflettono sui modi per mostrare attenzione e interesse nei confronti degli altri**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Conoscere come si può esprimere attenzione e interesse per gli altri**

Età : 9-11 anni

Livello: Semplice

Materiali: cartellone, pennarelli, penne, fogli di carta

Attività

1. **Introduci l'argomento chiedendo agli alunni:**
   - **Secondo te, come fanno gli amici a far sapere ai loro amici che sono speciali e che gli vogliono bene?**
   - **Tu come lo fai?**
   - **Ti sei mai preoccupato per qualche amico? Perché? Cosa hai fatto?**
   - **Quali azioni si possono compiere per comunicare alle persone che tu non ti preoccupi per loro?**
2. **Ogni bambino, individualmente, fa una lista delle persone più importanti della propria vita e riflette sui modi in cui lui/lei mostra a queste persone il proprio modo di interessarsi a loro.**
3. **In seguito, divisi in gruppi, i bambini fanno due cartelloni, uno con le modalità con cui si può mostrare attenzione e interesse per gli altri e l'altro con i comportamenti che indicano che non si ha attenzione e interesse gli altri.**
4. **Lascia che i bambini spieghino i cartelloni agli altri e termina l'attività sottolineando come ognuno ha bisogno di esprimere e ricevere attenzioni da chi considera amico.**

A casa

Ogni studente sceglie una persona dalla lista delle persone scritta in classe e fa un disegno o scrive una storia di quella volta in cui lui/lei ha avuto attenzioni da questa persona, spiegando cosa è successo.

ATTIVITÀ 8: Io e la mia classe

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini descrivono le qualità positive della loro classe**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Descrivere le qualità della mia classe**

Età : 9-11 anni

Livello: Intermedio

Materiali: scheda "La mia classe", penne, fogli di carta, cartelloni

Attività

1. **Invita i bambini a riflettere su come si sentono nella loro classe.**
2. **Chiedi loro di compilare individualmente la scheda "La mia classe".**
3. **Permetti loro di condividere i contenuti delle proprie schede.**
4. **Dividi i bambini in piccoli gruppi, invitali a identificare e poi scrivere su un foglio di carta, tutte emozioni che provano in classe.**
5. **Discuti con tutti i bambini su quali emozioni, della lista, siano positive e negative e raccogli tutte le idee su un cartellone.**
6. **Chiedi loro di riflettere sugli aspetti che possono rendere una classe sicura e inclusiva, dove ognuno può sentirsi pienamente accettato tra i compagni.**
7. **Raccogli tutte le idee in un cartellone.**

A casa

A casa i bambini fanno un disegno della volta in cui qualcuno nella loro classe, dopo che erano stati offesi o erano stati feriti da qualcuno, ha detto o ha fatto qualcosa che li ha fatti sentire meglio.

SCHEDA STACCABILE

LA MIA CLASSE

LA MIA CLASSE È COME

IO SPESSO MI SENTO COME

I MIEI COMPAGNI DI CLASSE CREDONO CHE LA MIA CLASSE SIA

IL MIO INSEGNANTE PENSA CHE LA MIA CLASSE

I MIEI GENITORI CREDONO CHE LA MIA CLASSE SIA

ATTIVITÀ 9: Tocco magico

Obiettivo di apprendimento

- **Compiere comportamenti di attenzione e cura nei confronti dei compagni di classe**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Essere premuroso e avere cura dei compagni di classe**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Avanzato**

Materiali: **bandana, musica, cartellone, penne.**

Attività

1. **Invita i bambini a disporsi in cerchio e introduci l'attività spiegando loro che andranno a svolgere un gioco per imparare come è possibile mostrare affetto e cura verso i compagni di classe.**
2. **Chiedi a un alunno di sedersi al centro del cerchio, bendalo/la e accendi la musica per facilitare la concentrazione. Gli altri bambini, uno alla volta, possono esprimere il loro modo di prendersi cura del bambino/a bendato/a con un gesto d'affetto toccando gentilmente il suo corpo. Il gesto deve essere compiuto verso parte superiore del corpo (ad esempio sulla testa, sulla faccia, sulla schiena, sulle mani) ed è necessario che sia un'azione piacevole e non intrusiva o dolorosa.**
3. **Lascia che i bambini esprimano affetto e cura per il/la compagno/a al centro del cerchio in modo libero, poi permetti ad un altro bambino di essere al centro del cerchio.**
4. **Lascia che ogni bambino/a sia almeno una volta al centro del cerchio.**
5. **Alla fine del gioco, usa le seguenti domande per guidare una discussione:**

- **Ti è piaciuto il gioco?**
- **Perché?**
- **Come ti sei sentito quando eri centro del cerchio?**
- **Puoi descrivere quali emozioni hai provato?**
- **Come ti sei sentito nel prenderti cura degli altri quando eri all'esterno del cerchio?**
- **È stato facile o difficile?**
- **Perché?**
- **Puoi descrivere le emozioni che hai provato?**

6. **Chiudi l'attività raccogliendo le idee su un cartellone.**

A casa

I bambini scrivono in un block-notes tutti i gesti che compiono a casa per mostrare che si prendono cura degli altri.

UNITÀ 2: SVILUPPARE LA COOPERAZIONE, L'EMPATIA E L'IMPEGNO IN COMPORTAMENTI RESPONSABILI ED ETICI

LA SECONDA UNITÀ DAL TITOLO **SVILUPPARE LA COOPERAZIONE, L'EMPATIA E L'IMPEGNO IN COMPORTAMENTI RESPONSABILI ED ETICI** È COMPOSTA DA 3 SET DI ATTIVITÀ CHE FAVORISCONO LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE, L'EMPATIA ED IL RAGIONAMENTO ETICO-MORALE.

IL PRIMO SET DI ATTIVITÀ È STATO CONCEPITO PER PRESENTARE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DI MOLTEPLICI ABILITÀ CHE VARIANO DALLA CAPACITÀ DI ASPETTARE IL PROPRIO TURNO AD ATTIVITÀ CHE PROMUOVONO LA CONDIVISIONE, LA COOPERAZIONE ED IL LAVORO ED IL GIOCO DI GRUPPO PER PRENDERE DECISIONE COLLETTIVE. LA COLLABORAZIONE TRA PARI PROMUOVE LO SVILUPPO SOCIO-EMOTIVO ED UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO CON I PARI (SLAVIN, 1980; 1990). LA CONDIVISIONE DI UN' ATTIVITÀ SCOLASTICA O RICREATIVA CON UN PARI AIUTA, INOLTRE, I BAMBINI AD ESSERE MAGGIORMENTE COLLABORATIVI E RISPETTOSI NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI E TALE ASPETTO INFLUISCE POSITIVAMENTE SULL'AUTOSTIMA (GENSEMER, 2000). LE ATTIVITÀ DESCRITTE SONO PROGETTATE AL FINE DI PERMETTERE AI BAMBINI DI LAVORARE INSIEME E DI COOPERARE PER RAGGIUNGERE UNO STESSO OBIETTIVO, DISCUTENDO IL MODO MIGLIORE PER AFFRONTARE L'ATTIVITÀ RICHIESTA GARANTENDO CHE OGNUNO PARTECIPI ATTIVAMENTE.

IL SECONDO SET DI ATTIVITÀ DESCRIVE ALCUNE ATTIVITÀ PER SOSTENERE I PROCESSI DI COMPRENSIONE DELLE MOTIVAZIONI, DEI DESIDERI E DELLE EMOZIONI DEGLI ALTRI. L'EMPATIA, A TAL PROPOSITO, È UN ELEMENTO CENTRALE NELLE RELAZIONI SOCIALI (REID ET AL, 2013) E SI RIFERISCE ALL'ESPERIRE UN'EMOZIONE CHE CORRISPONDE ALLO STATO EMOTIVO DI UN'ALTRA PERSONA IN AGGIUNTA ALLA CAPACITÀ DI COMPRENDERE APPIENO, COGNITIVAMENTE ED EMOTIVAMENTE, L'ESPERIENZA EMOTIVA DI UN'ALTRA PERSONA (DAVIS, 1983). CONSIDERATA UN PREREQUISITO NECESSARIO PER IL COMPORTAMENTO SOCIALE E PROSOCIALE, L'EMPATIA INFLUISCE ANCHE SULL'ACCETTAZIONE DI UN BAMBINO DA PARTE DEI COMPAGNI E CONTRIBUISCE ALLO SVILUPPO DELLA MORALITÀ (BELACCHI & FARINA, 2012;. COPLAN, 2011, EISENBERG, 2000).

IL TERZO SET DI ATTIVITÀ PORTA GLI STUDENTI A RIFLETTERE IN MODO CRITICO, A DISCUTERE ED ELABORARE SOLUZIONI CONDIVISE RIGUARDO DILEMMI MORALI (GASSER & MALTI, 2012). LE RELAZIONI SOCIALI HANNO, INFATTI, POSITIVI EFFETTI SULLO SVILUPPO MORALE; I BAMBINI IMPARANO A METTERSI NEI PANNI DELL'ALTRO ATTRAVERSO LE RELAZIONI SOCIALI CON I PARI CONFRONTANDOSI SU TEMI RIGUARDO LA MORALE E L'ETICA. L'AGIRE IN MODO ETICO E RESPONSABILE RICHIEDE AI BAMBINI DI ANDARE OLTRE L'INTERESSE VERSO DI SÉ SVILUPPARE L'ONESTÀ E RICHIEDE LA VOLONTÀ DI AFFRONTARE LE PROPRIE DIFFICOLTÀ E VULNERABILITÀ NEL PROCESSO DI CRESCITA (STAUB & VOLLHARDT, 2008).

SET 1	SET 2	SET 3
CONDIVISIONE, COOPERAZIONE E LAVORO DI GRUPPO	EMPATIA	COMPORTAMENTO ETICO, MORALE E RESPONSABILE

SET 1: CONDIVISIONE, COOPERAZIONE E LAVORO DI GRUPPO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine di questo set di attività i bambini saranno in grado di:

3-5 ANNI	• RISPETTARE IL PROPRIO TURNO DURANTE LE ATTIVITÀ DI GIOCO • RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELLA CONDIVISIONE • PARTECIPARE AD ATTIVITÀ ARTISTICHE IN GRUPPO
6-8 ANNI	• LAVORARE CON UN ALTRO COMPAGNO SUL MEDESIMO COMPITO • LAVORARE INSIEME PER UN OBIETTIVO COMUNE • COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL LAVORO COLLABORATIVO IN GRUPPO
9-11 ANNI	• PRENDERE DECISIONI COLLETTIVE FACENDO IN MODO CHE OGNUNO PARTECIPI • LAVORARE PER UN FINE COMUNE, IDENTIFICANDO RUOLI E COMPITI • INCORAGGIARE, MOTIVARE E SUPPORTARE GLI ALTRI

ATTIVITÀ 7: Ascoltare differenti opinioni

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini prendono decisioni collettive per quali tutti partecipano**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Prendere una decisione con i miei compagni di classi**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Semplice**

Materiali: **fogli di carta e penne**

Attività

1. **Dividi i bambini in 3 gruppi, ogni gruppo rappresenterà uno dei seguenti contesti di vita:**

- **La scuola**
- **La famiglia**
- **Gli amici**

2. **I bambini, riflettendo sul contesto di vita che rappresentano, pensano a quali persone incontrano appartenenti a quello stesso contesto e a come si comportano con loro. Puoi aiutare i bambini utilizzando le domande seguenti. È opportuno scegliere la domanda a seconda del contesto di vita riferito ad ogni gruppo.**

- **Quanto tempo passi a scuola/in famiglia/con gli amici?**
- **Chi sono le persone che incontri a scuola/in famiglia/con gli amici?**
- **Come ti comporti a scuola/in famiglia/con gli amici?**

3. **In gruppo, i bambini scrivono una lista composta da 5 regole di comportamento condivise che applicano nel contesto di vita assegnato loro. Incoraggia tutti i bambini a partecipare all'attività nel gruppo e a negoziare le proprie opinioni al fine di svolgere l'attività richiesta.**
4. **Al termine dell'attività, i bambini mostrano e spiegano agli altri compagni il lavoro svolto.**
5. **Organizza una discussione con i bambini sulle regole decise in gruppo.**
6. **Chiedi ai bambini di riflettere sulle difficoltà che hanno affrontato nella gestione del lavoro di gruppo e nella scelta di quelle regole che dovevano essere condivise da tutti i membri.**

A casa

I bambini, a casa, intervistano un genitore (o un adulto) chiedendo di raccontare loro un evento della loro vita in cui hanno dovuto prendere una decisione insieme a qualcun altro. Possono trascrivere l'evento o fare un disegno.

ATTIVITÀ 8: Paul ha bisogno di aiuto!

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini lavorano insieme per uno scopo comune, identificando ruoli e compiti all'interno di un gruppo**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Lavorare per un fine comune riflettendo e identificando i ruoli e i compiti di ognuno**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Intermedio**

Materiali: **fogli di carta, block notes, pastelli o pennarelli, cartellone.**

Attività

1. **Inizia l'attività leggendo la storia seguente dal titolo "Paul ha bisogno di aiuto".**

Paul è nato in Africa. La sua famiglia si immigrata qui alla ricerca di un lavoro e di una migliore qualità di vita, sfuggendo dalla guerra civile. Ora Paul frequenta la tua scuola e un giorno la tua maestra chiede in classe di parlare delle proprie famiglie. Paul risponde che sua madre vive ancora in Africa e lui vive con il padre. Quando avranno abbastanza soldi, anche la mamma di Paul potrà raggiungerli e lasciare l'Africa. Paul sente molto la mancanza di sua mamma ed è preoccupato che la sua mamma sia in pericolo. Questa è la prima volta che Paul racconta la sua storia in classe. Con i tuoi compagni di classe puoi trovare un modo per aiutare Paul? Cosa puoi fare?

2. Chiedi loro di riflettere prima individualmente sulle seguenti domande:
- Come pensi si sia sentito Paul quando è immigrato dall'Africa?
- Come pensi si sente adesso?
3. In seguito, suddivisi in gruppi, chiedi ai bambini di pensare ad un'attività per raccogliere fondi per aiutare Paul. I bambini possono scrivere un testo o fare un disegno su un cartellone per presentare le proprie idee.
4. Al termine dell'attività, discuti con i bambini circa l'operato di ogni gruppo aiutandoti con le seguenti domande:
- Vi è capitato che qualcuno ha guidato le altre persone all'interno del gruppo e/o le ha aiutate per rimanere concentrate nel trovare una soluzione?
- Quali abilità pensi di aver usato per quest'attività?
5. Raccogli tutte le idee emerse in un cartellone, identificando, con i bambini, tutti i punti di forza e di debolezza del lavoro di gruppo.

A casa

A casa i bambini intervistano un genitore chiedendo loro di raccontare un evento in cui hanno condiviso un importante compito/attività con qualcun altro. I bambini trascrivono la storia su un foglio scheda descrivendo anche come quel genitori si è sentito in quella situazione.

ATTIVITÀ 9: Giochiamo a staffetta

Obiettivo di apprendimento • I bambini incoraggiano, motivano e supportano gli altri in un gioco di squadra
Traguardo di apprendimento Alla fine di questa unità, sarò in grado di: • Giocare in una squadra, incoraggiando, motivando e supportando gli altri
Età: 9-11 anni
Livello: Avanzato
Materiali: Spazio aperto (parco giochi/giardino), bandana, zaini, pallina, cartellone

Attività

1. **Introduci il tema dell'attività spiegando agli studenti che oggi giocheranno a staffetta.**
2. **Prepara, in un luogo all'esterno della scuola (come un giardino o un parco giochi), due percorsi con alcuni ostacoli.**
3. **Dividi gli studenti in due squadre, ogni squadra seguirà uno dei percorsi creati.**
4. **Spiega le regole della staffetta: dalla linea di partenza, un componente per squadra, deve correre superando gli ostacoli del proprio percorso.**
5. **Ogni bambino, alla partenza, indossa uno zaino (o una borsa) con una piccola pallina all'interno. Dopo che il primo corridore di ogni squadra termina il percorso, questi prende la pallina dal proprio zaino e la posiziona all'interno dello zaino del bambino successivo il quale ricomincia, poi, a correre a sua volta per terminare il percorso. Ogni corridore, al termine, del percorso, prende la pallina e la inserisce nello zaino del bambino successivo, la prima squadra che finisce, ha vinto.**
6. **Al termine del gioco, chiedi ai bambini se e in che modo hanno aiutato i membri della propria squadra motivandoli ed incoraggiandoli.**
7. **Chiedo loro, per esempio:**

- **Pensi sia importante incoraggiare gli altri? Perché?**
- **Come ti senti quando qualcuno ti motiva?**
- **Quando ti è capitato di essere incoraggiato?**

8. **Raccogli e scrivi un cartellone tutti i modi che gli studenti conoscono per supportare gli altri.**

A casa

I bambini chiedono ad un genitori di raccontare loro un evento di vita durante il quale si sono sentiti supportati, incoraggiati e motivati da un'altra persone spiegando le ragione di quel comportamento. I bambini trascrivono la storia su un foglio.

.

SET 2: EMPATIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine di questo set di attività i bambini saranno in grado di:

3-5 ANNI	• TENERE IN CONSIDERAZIONE IL PUNTO DI VISTA DEGLI ALTRI • APPREZZARE L'IMPORTANZA DEL CHIEDERE AD UN'ALTRA PERSONE COME SI SENTE • CAMBIARE PROSPETTIVA E OPINIONE IN BASE AD ESPERIENZE NUOVE
6-8 ANNI	• RICONOSCERE COME SI SENTONO GLI ALTRI • RICONOSCERE COME LE EMOZIONI DEGLI ALTRI POSSONO INFLUENZARE LE EMOZIONI ED I COMPORTAMENTI • RIFLETTERE SULLA CONDIZIONE DEI COLORO CHE SONO STATI COSTRETTI AD EMIGRARE E/O I RIFUGIATI IDENTIFICANDONE BISOGNI E EMOZIONI
9-11 ANNI	• RICONOSCERE E DESCRIVERE I BISOGNI EMOTIVI DEGLI ALTRI • IDENTIFICARE I MODI PER ESSERE EMPATICI CON GLI ALTRI • RICONOSCERE CHE L'EMPATIA È UNA QUALITÀ NECESSARIA NELLA COSTRUZIONE E NEL MANTENIMENTO DELLE AMICIZIE

ATTIVITÀ 7: Riconoscere le emozioni

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini riconoscono e descrivono i bisogni emotivi delle altre persone**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Capire i bisogni emotivi degli altri**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Semplice**

Materiali: **scheda "Sei ti senti così, io posso..", riviste, forbici, colla, penne, cartellone**

Attività

1. **Dividi gli studenti in piccoli gruppi e assegna a ogni gruppo un' emozione scegliendo tra le seguenti: felicità, tristezza, paura e rabbia.**
2. **Chiedi a ogni gruppo di comporre un collage di immagini di visi che esprimono l'emozione assegnata ritagliando le immagini dalle riviste.**
3. **Ogni gruppo scrive una lista che riporta le caratteristiche espressive del viso dell'emozione assegnata.**
4. **Chiedi ai bambini di riflettere sui propri comportamenti quando incontrano qualcuno che mostra quell'emozione con il supporto della scheda "Sei ti senti così, io posso..". La scheda permette di riflettere su alcuni aspetti connessi all'empatia focalizzandosi, in particolare, su come si sente rispetto ad un'emozione osservata in un'altra persone e sugli stati mentali attribuiti a quella persona riflettendo, in ultimo sulle proprie possibilità di azione rispetto all'emozione altrui.**
5. **Al termine, approfondisci la discussione sull'impatto dell'emozioni degli altri sulle proprie, introducendo il concetto di empatia e spiegandolo loro che l'empatia è quando sentono e comprendono le emozioni di qualcun altro.**

A casa

I bambini, con l'aiuto dei genitori, completano la scheda "Le emozioni di mamma & papà" .

SCHEDA STACCABILE

SEI TI SENTI COSÌ, IO POSSO

QUANDO TU SEI	IO MI SENTO	PENSO CHE HAI BISOGNO	E IO POSSO
FELICE			
TRISTE			
ARRABBIATO			
IMPAURITO			

SCHEDA STACCABILE

LE EMOZIONI DI MAMMA E PAPÀ

EMOZIONI	CHE COSA FA LA TUA MAMMA / PAPÀ QUANDO SI SENTE IN QUESTO MODO?	COSA FAI QUANDO TUA MAMMA / PAPÀ SI SENTE IN QUESTO MODO?
FELICE		
TRISTE		
ARRABBIATO		
IMPAURITO		

ATTIVITÀ 8: Sento che hai bisogno del mio aiuto

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini comprendono come empatizzare con gli altri**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Empatizzare con le persone in difficoltà per offrire il mio aiuto**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Intermedio**

Materiali: **Fogli di carta, penne, cartellone**

Attività

1. **Dividi gli studenti a coppie e chiedi loro di inventare e scrivere una storia che narri di un bambino chiamato Paolo che si trova in difficoltà e di un bambino chiamato Marco che lo aiuta. I due bambini sono amici.**
2. **È importante che, durante questa attività, i bambini si focalizzino sulle strategie che si possono utilizzare per aiutare un amico in difficoltà.**
3. **I bambini drammatizzano, successivamente, la storia.**
4. **Chiedi agli studenti di analizzare le emozioni del bambino che ha bisogno di aiuto e le emozioni di chi fornisce aiuto con le domande seguenti:**

- **Cosa succede nella storia?**
- **Come si sente**
- **Paolo prima dell'aiuto di Marco?**
- **Perché Marco aiuta Paolo?**
- **Come si sente dopo Paolo?**

5. **Approfondisci la discussione circa le emozioni che gli studenti provano quando vedono un amico in difficoltà.**
6. **Invita i bambini a raccontare le loro esperienze passate in cui hanno aiutato un amico approfondendo quali emozioni hanno guidato i loro comportamenti.**
7. **Raccogli tutti le storie su un cartellone.**

A casa

A casa i bambini prendono nota di un fatto che hanno visto in televisione o letto in un libro, in cui hanno notato qualcuno che era in difficoltà e un'altra persona ha fornito un aiuto rispondendo alle domande nella scheda "osservando gli altri".

OSSERVANDO GLI ALTRI
CHI AVEVA BISOGNO DI AIUTO? COME SI SENTIVA LA PERSONA CHE AVEVA BISOGNO DI AIUTO? COSA PENSAVA, SECONDO TE, LA PERSONE CHE AVEVA BISOGNO DI AIUTO? CHI HA AIUTATO QUELLA PERSONA? IN CHE MODO? TU COSA AVRESTI FATTO? DOVE HAI VISTO O DOVE HAI LETTO QUESTO FATTO?

ATTIVITÀ 9: Sento le tue emozioni

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini comprendono che l'empatia è una qualità necessaria per la costruzione e il mantenimento delle amicizie**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Capire l'importanza dell'empatia nell'amicizia**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Avanzato**

Materiali: **Fogli di carta, penne, contenitore, "ruota delle emozioni", pennarelli, cartellone**

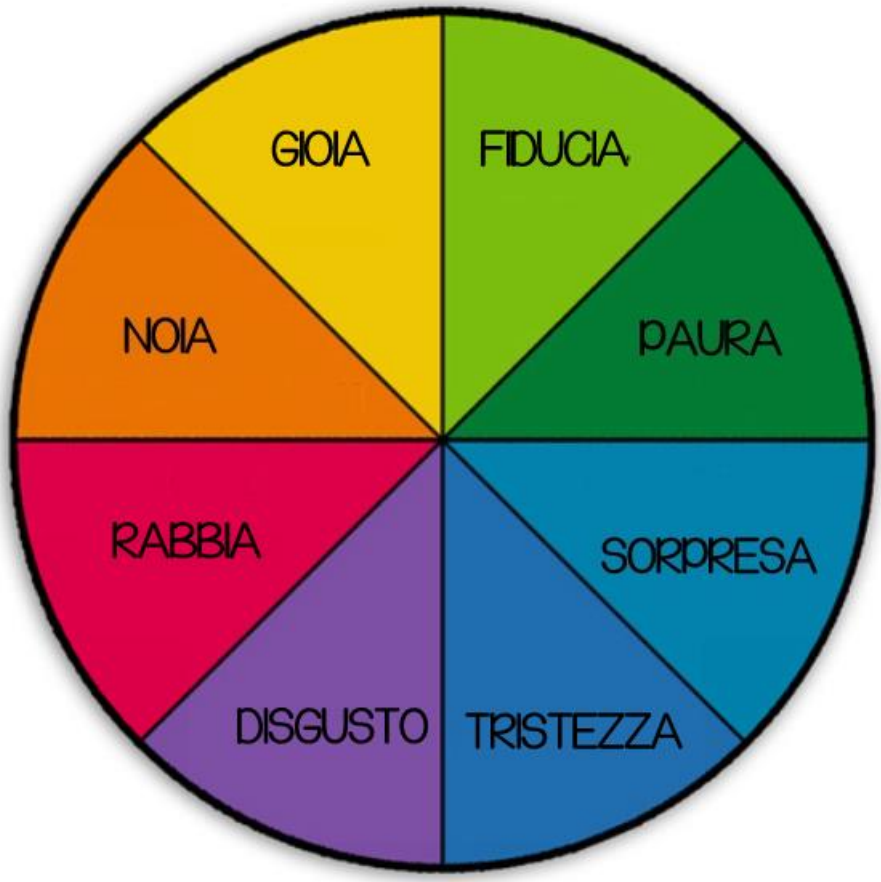
Attività

1. **Inizia l'attività mostrando ai bambini la "Ruota delle emozioni".**
2. **Chiedi loro di scegliere un'emozione tra quelle proposte e scrivere il nome dell'emozione su un biglietto di carta.**
3. **Riponi tutti i bigliettini in un contenitore, mischiali e chiedi a ciascun bambino di scegliere un biglietto.**
4. **Ogni bambino, in riferimento all'emozione del proprio biglietto, riflette sulle domande seguenti:**

- **Quando qualcuno a cui vuoi bene si sente ….(emozione scelta), tu come ti senti?**
- **Quando capisci che quella persona si sente… (emozione scelta), cosa vorresti fare per lui/lei?**
- **Quando tu ti senti … (emozione scelta), cosa vorresti che gli altri facessero per te?**

5. **Lascia che i bambini condividano le loro risposte.**
6. **Chiedi ai bambini di pensare al perché si è empatici, ossia si prova e si comprende l'emozione che è provata da una persona che consideriamo vicina, e in che modo si può mostrare empatia agli altri.**
7. **Approfondisci la discussione sull'utilizzo del linguaggio non verbale per esprimere empatia, ossia sui gesti che utilizziamo con agli amici a cui vogliamo bene. Spiega ai bambini che questi comportamenti sono di aiuto nel mostrare agli amici che teniamo a loro e che gli vogliamo bene.**
8. **Chiedi ai bambini, divisi in gruppo, di fare un cartellone che includa tutti i comportamenti che conoscono per mostrare empatia di fronte ai bisogno degli altri.**
9. **Concludi l'attività enfatizzando che è importante sentire e comprendere le emozioni degli altri. Mostrare empatia è una delle competenze più importanti nella costruzione e nel mantenimento delle relazioni perché permette ad altri di sentirsi compresi.**

LA RUOTA DELLE EMOZIONI



A casa

I bambini scrivono un episodio della loro vita in cui hanno provato la stessa emozione di un'altra persona spiegando cosa è accaduto.

SET 3: COMPORTAMENTO ETICO, MORALE E RESPONSABILE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine di questo set di attività i bambini saranno in grado di:

3-5 ANNI	• APPRENDERE QUALI COMPORTAMENTI POSITIVI SI POSSONO AGIRE VERSO GLI ANIMALI. • DESCRIVERE L'IMPORTANZA DEL COMPIERE AZIONI POSITIVE E RESPONSABILI CHE AVVANTAGGIANO GLI ALTRI. • I BAMBINI RIFLETTONO L'IMPORTANZA DEL COMPIERE AZIONI POSITIVE E RESPONSABILI PER AIUTARE CHI SI TROVA IN UNA CONDIZIONE SI SVANTAGGIO E/O DISABILITÀ
6-8 ANNI	• CAPIRE PERCHÉ È IMPORTANTE RISPETTARE LE REGOLE. • DESCRIVERE I MOTIVI PER CUI È IMPORTANTE PERDONARE GLI ALTRI PER I LORO ERRORI. • IMPARARE A SCUSARSI PER GLI ERRORI CHE DERIVANO DALLE PROPRIE AZIONI.
9-11 ANNI	• GENERARE SOLUZIONI ALTERNATIVE AD UN PROBLEMA DI NATURA MORALE. • SAPERE COME PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI. • RIFLETTERE SUI COMPORTAMENTI CHE COINVOLGONO VALORI ETICI.

ATTIVITÀ 7: Potrei fare...

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini pensano a soluzioni alternative a un problema morale**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Riflettere e prendere una decisione su un problema morale**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Semplice**

Materiali: **Storia "Un dilemma morali", fogli di carta e penne**

Attività

1. **Inizia l'attività leggendo ai bambini la storia "Un dilemma morale":**

In una classe della scuola primaria, i bambini stanno raccogliendo i soldi per una gita scolastica: la quota è di € 15 per bambino.

Maria, una studentessa della classe, dà all'insegnante 20 euro e riceve una banconota da 5 euro indietro da parte dell'insegnante. Maria mette poi i soldi in una busta gialla nel suo diario.

Durante una pausa, nel pomeriggio, tutti i bambini vanno nel parco giochi. Enrico, un altro studente, chiede all'insegnante di andare in bagno. Subito dopo, Paola, compagna di classe di Enrico, entra in classe e vede che lui sta aprendo il diario di Maria e sta prendendo la busta con il denaro. Enrico chiede a Paola di non dire a nessuno quello che ha fatto.

2. **Dividi in 2 o 3 piccoli gruppi i bambini e chiedi loro di discutere e scrivere su un foglio di carta tutte le risposte relative alle seguenti domande:**

- **Cosa dovrebbe fare Paola?**
- **Sarebbe importante se Maria fosse la migliore amica di Paola?**
- **Sarebbe importante se Maria e Paola non fossero amiche?**
- **Sarebbe importante se Paola fosse la migliore amica di Enrico?**
- **Se tu fossi Paola, come ti sentiresti?**
- **Se tu fossi Enrico come reagiresti?**

3. **Mantenendo i gruppi precedenti, organizza un gioco di ruolo in cui i bambini devono descrivere e motivare le proprie opinioni come se fossero in un tribunale.**
4. **Un bambino, rappresentate di ogni gruppo, inizia a spiegare le loro soluzioni sottolineando pro e contro della posizione assunta. Tutti i gruppi presentano, quindi, le loro posizioni. Il docente facilita l'attività dedicando un tempo fisso ad ogni gruppo, per esempio 3 minuti, per esprimere il proprio parere.**

5. **Organizza, quindi, una discussione per cercare di trovare una soluzione che possa essere condivisa da tutti.**
6. **Alla fine del gioco, spiega ai bambini l'obiettivo di questa attività. Hanno lavorato su un dilemma morale, in cui avevano bisogno decidere cosa rispetto ad un comportamento morale anche poteva sembrare che non ci fossero davvero risposte "giuste" al problema.**

A casa

I bambini con l'aiuto dei genitori, pensano a una situazione passata nella loro vita in cui hanno dovuto far fronte a un dilemma morale, ossia quando hanno dovuto confrontare due diverse richieste di tipo morale e hanno dovuto scegliere quella che ritenevano più importante. I bambini descrivono ciò che è accaduto e quello che hanno fatto, scrivendolo su un foglio di carta.

ATTIVITÀ 8: Prendersi cura di altre persone

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini si prenderanno cura di altre persone**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Capire l'importanza di prendersi cura di altre persone**

Età : 9-11 anni

Livello: Intermedio

Materiali: Fogli di carte, pennarelli, cartelloni

Attività

1. **Introdurre l'attività chiedendo ai bambini di pensare ad alcuni comportamenti che conoscono che hanno come fine il per prendersi cura di altre persone, ad esempio confortarle, salvarle, aiutarle.**
2. **Chiedi ai bambini di riflettere su un momento in cui si sono presi cura di altre persone, rispondendo alle seguenti domande e scrivendo le risposte su un foglio di carta:**

- **Che cosa hai fatto?**
- **Come hai fatto a prenderti cura di qualcuno?**
- **Come ti sei sentito prima?**
- **Cosa hai pensato prima?**
- **Come si è sentita quella persona dopo il tuo aiuto?**
- **Come ti sei sentito dopo?**
- **Vorresti fare di nuovo la stessa cosa? Se sì, perché? Se no, perché?**

3. **In cerchio, lasciate che i bambini condividano le loro storie con i compagni di classe.**
4. **Dividere gli alunni in gruppi e invitarli a riflettere sulle seguenti domande:**

- **Quando gli altri hanno bisogno del tuo aiuto?**
- **Chi sono "le altre persone" nella tua vita?**
- **Perché è importante prendersi cura di altre persone?**
- **Come ti prendi cura di altre persone?**

5. **I bambini possono raccogliere tutte le idee su dei cartelloni e discuterle con gli altri compagni di classe.**

A casa

In questa attività i bambini sono invitati a lavorare con un adulto per identificare quali delle loro competenze potrebbero utilizzare per rendere le altre persone felici, per farle sentire bene, per accoglierle e volerle bene. Il bambino scrive l'elenco su un foglio.

ATTIVITÀ 9: Laura vorrebbe andare alla festa

Obiettivo di apprendimento

- **I bambini riflettono sui comportamenti etici confrontando le proprie idee con i principi etici degli altri**

Traguardo di apprendimento

Alla fine di questa unità, sarò in grado di:

- **Riflettere sui comportamenti etici**

Età : **9-11 anni**

Livello: **Avanzato**

Materiali: **Dilemma "Per essere accettati", pennarelli, cartelloni**

Attività

1. **Inizia l'attività dividendo i bambini in gruppi ed assegnando a ciascun gruppo il seguente dilemma morale.**

Dilemma: "Per essere accettati",

Ti sei trasferito da una città all'altra e ora sei in una nuova classe. Non conosci nessuno e hai bisogno di fare nuove amicizie. Hai notato il primo giorno che ci sono diversi studenti che prendono in giro uno dei tuoi compagni di classe. Nessuno ti guarda e ti piacerebbe adattarti al gruppo, ti chiedi quindi se potrebbe essere una buona idea quella di prendere anche tu in giro quel compagno di classe. Cosa ne pensi a riguardo?

2. **Gli studenti prima drammatizzano la storia.**
3. **La richiesta da avanzare ai bambini è di trovare una soluzione comune condivisa da tutti, cercando quindi il consenso su cosa fare. L'insegnante può facilitare il processo discutendo con i bambini rispetto i valori etici che sottendono le loro decisioni.**
4. **Ogni gruppo scrive, poi, su un cartellone le proprie idee e soluzioni spiegando quali valori hanno confrontato per prendere la decisione finale.**
5. **Tutti i gruppi condividono e spiegano le loro idee ai compagni di classe.**
6. **Successivamente è possibile aiutare i bambini ad approfondire il tema dell'attività attraverso le seguenti domande:**

- **Puoi darmi una definizione di valore etico?**

- **I valori etici, secondo te, come influenzano la vita di tutti i giorni?**
- **Perché pensi che sia importante utilizzare un comportamento etico?**
- **Puoi identificare tre principi etici che mantieni nella tua vita?**

7. **Guida la discussione approfondendo i comportamenti etici e confrontando le diverse risposte ottenute. Prendi nota di tutti i suggerimenti su un cartellone.**
8. **Concludi l'attività spiegando che l'etica comporta la possibilità di distinguere le scelte giuste da quelle sbagliate. Non è facile sapere come risolvere al meglio i dilemmi etici, soprattutto quando ogni scelta potrebbe essere contraria a delle regole generali di tipo sociale come la giustizia, la lealtà, l'amicizia o qualsiasi altro aspetto del benessere umano.**

A casa

Con l'aiuto dei genitori, il bambino prima legge la storia "Posso andare alla festa?", poi discute e risponde alle domande.

Posso andare alla festa?

Laura è una studentessa che si è trasferita e frequenta l'ultimo anno della scuola primaria. Sta cominciando a farsi delle amicizie, ma si sente ancora fuori dal gruppo degli studenti più popolari.

Un giorno uno dei suo compagni di classe le dice: "Ciao Laura, sai, ci sarà una festa a casa di Cristina mentre i suoi genitori saranno fuori città. Devi venire, Cristina sta invitando tutti i nostri compagni di classe !!!"

Laura non conosce Cristina molto bene, ma sa che è una delle ragazze più popolari della classe e la maggior parte dei suoi compagni di classe hanno in programma di andare alla festa. Laura pensa che questa festa sia l'opportunità perfetta per uscire dal suo piccolo gruppo di amici ed avere ancora più amici. Ha un ottimo rapporto con i suoi genitori, loro si fidano di lei e lei si fida di loro, ma sa che in nessun modo i suoi genitori la lasceranno andare alla festa se vengono a sapere che i genitori di Cristina sono fuori città.

Alcuni amici suggeriscono a Laura che non dovrebbe dire tutto ai suoi genitori, ma solo una bugia se i suoi genitori le dovessero chiedere se ci sono adulti presenti alla festa. Lei non sa cosa fare, vorrebbe davvero andare alla festa. Forse questa sarebbe l'unica possibilità che avrebbe per andare, e si domanda: "Se mai lo venissero a scoprire, cosa potrebbe succede? Che cosa sarebbe è veramente importante: avere più amici o obbedire ai genitori?

Domande:

- **Sarebbe convenienze nascondere la verità e dire, quindi una bugia? Perché?**
- **Cosa pensi accada, se Laura va alla festa, ed i suoi i genitori scoprono la verità?**
- **Pensi probabilmente poi non si possano più fidare di lei?**
- **Cosa avresti fatto se tu fossi stato Laura?**

Bibliografia

Belacchi, C., & Farina, E. (2012). Feeling and thinking of others: Affective and cognitive empathy and emotion comprehension in prosocial/hostile preschoolers. *Aggressive Behavior*, 38, pp. 150-165

Bolger, K. and Patterson, C. (2003) Sequelae of child maltreatment: vulnerability and risk', in S.S. Luthar (ed.) *Resilience and Vulnerability: Adaptation in the Context of Childhood Adversities*. New York: Cambridge University Press.

Cefai C. (2008). *Promoting Resilience in the Classroom: A Guide to Developing Pupils' Emotional and Cognitive Skills*. London: Jessica Kingsley Publishers.

Cefai C. & Cavioni V. (2014) *Social and Emotional Education in Primary School. Integrating Theory and Research into Practice*. Springer, NY.

Coplan, A. (2011). Will the real empathy please stand up? A case for a narrow conceptualization. *The Southern Journal of Philosophy*, 49 (Suppl), pp. 40-65

Davis, M. (1983). Measuring individual differences in empathy: Evidence for a multidimensional approach. *Journal of Personality and Social Psychology*, 44, pp. 113-126.

Doll, B., Brehm, K., Zucker, S. (2004). *Resilient Classrooms, Second Edition: Creating Healthy Environments for Learning*. Guilford Practical Intervention in the Schools.

Eisenberg, N. (2000). Emotion, regulation and moral development. *Annual Review of Psychology*, 51, pp. 665-697

Gasser, L., & Malti, T. (2012). Children's and their friends' moral reasoning: Relations with aggressive behavior, *International Journal of Behavioral Development* 36,5, pp. 358-366.

Gensemer, P. (2000). Effectiveness of cross-age and peer mentoring programs. *Information Analysis*, 30, pp. 1-15.

Hobfoll, S. E., Palmieri, P. A., Johnson, R. J., Canetti-Nisim, D., Hall, B. J, Galea, S. (2009). Trajectories of resilience, resistance and distress during ongoing terrorism: The case of Jews and Arabs in Israel. *Journal of Consulting and Clinical Psychology.*, 77, pp. 138-14.

Hupcey, J, E (1998). Clarifying the social support theory-research linkage. *Journal of Advanced nursing*, 27, pp. 1231-1241.

Reid, C., Davis, H., Horlin, C., Anderson, M., Baughman, N. Campbell, C. (2013). The Kids' Empathic Development Scale (KEDS): A multi-dimensional measure of empathy in primary school-aged children. *British Journal of Developmental* Psychology, 31, pp. 231-256.

Schaffer, H. R. (1996). *Social Development*. Oxford: Blackwell.

Slavin, R. E. (1980). Cooperative Learning. Review of Educational Research, 50,2, pp. 315-342.

Slavin, R. E. (1990). *Achievement effects of ability grouping in secondary schools: A best-evidence synthesis*. Review of Educational Research, 60, pp. 471-499.

Staub, E. & Vollhardt, J. (2008). Altruism Born of Suffering: The Roots of Caring and Helping After Victimization and Other Trauma. *American Journal of Orthopsychiatry*, 78, 3, pp. 267-280.

Werner, E. E. (1990) Protective factors and individual resilience. In: Meisells R, Shonkoff J, editors. *Handbook of early intervention*. Cambridge, Cambridge, UK.

Per le immagini si ringrazia:

http://paperboxworld.weebly.com/
http://it.freepik.com/
http://www.iconarchive.com/
http://www.adorabletoon.com/